

santi, beati, religiosi

III CENT. NASCITA PAOLO SAVERIO DI ZINNO

Campobasso

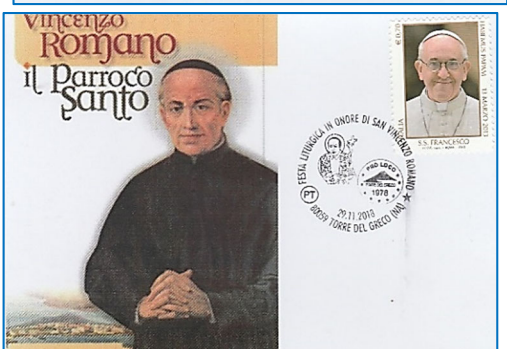
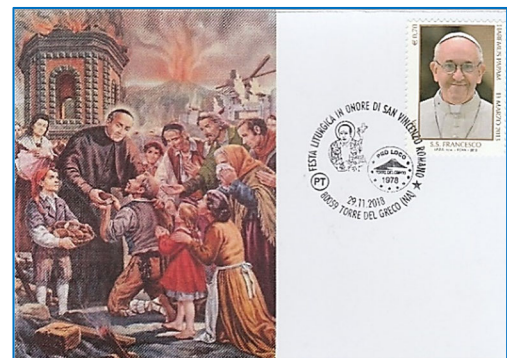
Paolo Saverio Di Zinno nasce a Campobasso il 3 dicembre 1718. Dopo aver svolto il suo apprendistato presso la bottega di Gennaro Franzese a Napoli, rientra nella città natale dove avvia una prolifica e ricca bottega che produce sculture per molte chiese, sculture che viaggiano lungo i percorsi degli antichi tratturi per raggiungere località lontane, dall'Abruzzo alla Puglia. Un contributo fondamentale e ancora oggi vivo dell'attività artistica di Di Zinno è rappresentata dalla progettazione e realizzazione degli "ingegni", le strutture in lega metallica che percorrono ogni anno le strade della città nella giornata del Corpus Domini, sorreggendo uomini, donne e bambini, attori consapevoli di Storie Sacre. Ancora oggi sfilano lungo le strade della Città in processione per rappresentare e raccontarci i Misteri delle Fede: "La processione dei Misteri".



FESTA LITURGICA IN ONORE DI SAN VINCENZO ROMANO

Torre del Greco (Na)

Si è aperta il 29 novembre 2018, alla presenza del Cardinale Crescenzio Sepe, nella Basilica di Santa Croce di Torre del Greco, l'Anno Giubilare indetto dalla Penitenzeria Apostolica in onore di San Vincenzo Romano. Un evento straordinario che inizia nel giorno della prima festa liturgica dopo la canonizzazione e si concluderà il 29 novembre del 2019. Vincenzo Romano nacque a Torre del Greco, in provincia e diocesi di Napoli, il 3 giugno 1751. Studiò nel seminario diocesano di Napoli, ricevendo gli insegnamenti anche di sant'Alfonso Maria de' Liguori. Ordinato sacerdote il 10 giugno 1775, svolse il suo apostolato per vent'anni nella natia Torre del Greco. Il 15 giugno 1794 una terribile eruzione del Vesuvio distrusse quasi completamente la città, compresa la chiesa di Santa Croce. Don Vincenzo si dedicò subito alla difficile opera di ricostruzione materiale e morale sia della città che della chiesa, che volle più grande e più sicura. Alla ricerca di sempre nuovi metodi per avvicinare i fedeli, introdusse a Torre la "sciabica", una strategia missionaria tesa ad avvicinare capannelli di persone o singoli passanti e invitarli alla preghiera. Spesso si fece mediatore dei contrasti sorti fra gli armatori delle «coralline» e i marinai che affrontavano i rischi e la fatica della pesca del corallo. Morì il 20 dicembre 1831. È stato canonizzato da papa Francesco il 14 ottobre 2018 e la sua figura è stata ricordata nel flash n. 79 – dicembre 2018. L'annullo del 29.11.2018 è stato promosso dalla "Pro Loco di Torre del Greco"



CELEBRAZIONI IN ONORE DI SANTA VERDIANA

Castelfiorentino (Fi)

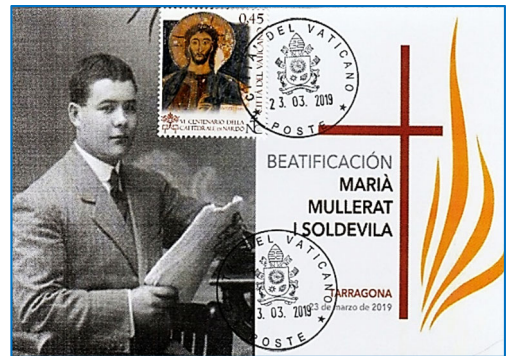
Devozione e spiritualità religiosa, ma anche tradizione popolare, identità, rispetto, partecipazione. Una grande festa per tutta la popolazione di Castelfiorentino. È la festa patronale di Santa Verdiana, che si celebra il 1° febbraio. Le celebrazioni per la festa di Santa Verdiana sono sempre annunciate dai cosiddetti "doppi". Il Proposto di Santa Verdiana, Don Alessandro Lombardi precisa: "Quando Verdiana compì il suo transito da questa vita al Cielo, improvvisamente le campane della Pieve, da nessuno toccate, cominciarono a suonare a festa e un lattante, staccatosi dal seno materno, spiegò il motivo di questo avvenimento miracoloso che fece accorrere alla cellina tutto il paese. Da allora Castelfiorentino ripete il suono delle campane di tutte le chiese fin da quindici giorni prima della festa: i cosiddetti "doppi", che venivano accompagnati da una preghiera recitata in famiglia". Promossa dal Circolo Filatelico Numismatico Castellano è la 32° Mostra Filatelica e Numismatica e l'annullo filatelico commemorativo.



BEATO MARIANO MULLERAT SOLDEVILA

Tarragona Spagna

È Beato Mariano I Soldevila, medico, sindaco e martire. Ancora un martire della guerra civile spagnola che sale agli onori degli altari in quanto ucciso "in odium fidei", solo perché cristiano. È un medico catalano, esemplare figura di laico impegnato, beatificato il 23 marzo 2019 nella cattedrale di Tarragona dove, in rappresentanza del Papa, il cardinale Angelo Becciu, che ricorda: "Siamo sempre piccoli di fronte ai martiri" "Il medico del corpo e dell'anima. Ama soprattutto assistere i poveri, che non si possono permettere di pagarlo, e i malati alla fine della vita, che accompagna per mano fino alla fine, preparandoli anche a ricevere i Sacramenti. "Erano la sua fede e la sua religiosità a ispirarlo nello svolgimento della professione medica che viveva come una missione" Per due trienni fu sindaco di Arbeca, promuovendo la cultura e il bene comune. All'approssimarsi della persecuzione religiosa della guerra civile spagnola, si preparò alla morte, perdonando in anticipo chi gli avrebbe fatto del male. Il 13 agosto 1936, arrivarono in casa sua alcuni miliziani, che si diedero al saccheggio. Venne fucilato insieme ad altre cinque persone, poi i loro corpi vennero dati alle fiamme. Aveva trentanove anni.



BEATIFICAZIONE ANGEL CUARTAS CRISTÓBAL

Oviedo - Spagna

È il martirio "in odium fidei" il filo rosso sangue che unisce Angel Cuartas Cristóbal e i suoi 5 compagni di seminario al secondo gruppo di martiri spagnoli uccisi tra il 1936 e il 1937 e beatificati a Oviedo. Alla celebrazione, in rappresentanza del Papa, il cardinale Angelo Becciu il quale ha detto all'omelia "che oggi abbiamo bisogno di seminaristi, di preti, di persone consacrate, di pastori generosi come questi martiri" Angel Cuartas Cristóbal nacque a Lastres, nella comunità autonoma delle Asturie nel 1910. A 13 anni entrò in seminario minore a Oviedo, nel 1929 passò al seminario maggiore per gli



studi di teologia. 5 anni dopo ricevette la tonsura. Il 6.10.1934, durante la rivoluzione delle Asturie la sede del Seminario fu attaccata e i seminaristi dovettero fuggire. Angel e otto compagni si rifugiarono nella cantina di un palazzo. Quando uno di loro uscì allo scoperto venne scoperto da un gruppo di uomini armati che ordinarono agli altri di uscire. Vennero fuori in sette e poco dopo vennero fucilati. Uno solo scampò perché non aveva la tonsura e non lo conobbero come prete. Angel aveva 24 anni ed insieme ai suoi sei compagni ed altre tre allievi del seminario, uccisi negli anni della guerra civile spagnola sono stati beatificati nella Cattedrale del Santo Salvatore a Oviedo il 9 marzo del 1919



350° CONSERVAZIONE SIMULACRO SOTTO LA LAVA DELL'ETNA *Mascalucia (Ct)*

Ricorre quest'anno il 350mo anniversario della famosa eruzione dell'Etna che per ben 35 anni tenne sepolta una statua della Madonna: questa statua della Vergine, detta della Sciara e oggi molto cara ai siciliani, si salvò miracolosamente dalla colata lavica. In occasione dell'anniversario di quell'eruzione sono state organizzate numerose iniziative liturgiche e pastorali. Il Santuario della Madonna della Sciara, in zona Mompilieri, si trova alle pendici dell'Etna. il tempio risalirebbe a tempi antecedenti al XIV secolo. Nel luogo, già a quei tempi, era presente l'antica Chiesa dedicata alla Madonna dell'Annunziata nella quale si trovava anche il Simulacro della Madonna delle Grazie col Bambino Gesù in braccio. La devastante eruzione del 1669 che si protrasse per circa 4 mesi e giunse fino a Catania cancellò completamente Mompilieri e altri 8 centri abitati tra cui tutti i beni artistici e religiosi del Santuario e tutto affondò sotto oltre una decina di metri di lava incandescente che si trasformò in duro basalto. I disperati tentativi di ritrovare qualcosa di intatto si rivelarono vani ma la Vergine si manifestò a una donna, indicandole il luogo dove scavare per poter ritrovare il suo simulacro. Il 18 agosto 1704, 35 anni dopo la terribile eruzione lavica, dopo aver forato la "Sciara" (la lava dell'Etna) perpendicolarmente per più di 10 metri, i cercatori trovarono il simulacro della Madonna delle Grazie cui la lava si era disposta attorno in modo da salvaguardare l'immagine sacra. Per la ricorrenza è stato promosso dal Santuario un annullo filatelico il 12.3.2019



EMILIA – ROMAGNA UNA REGIONE COI DENTELLI

Il socio Bignozzi Mauro ci ha fatto avere copia della pubblicazione curata dal dr. Alessandro Fabbri presidente del Circolo Filatelico Ferrarese, per conto della Regione Emilia-Romagna, dove sono stati elencati i francobolli che riguardano la Regione “da tutti i punti di vista per farne una specie di panoramica storica, artistica e di ambiente, con una ricerca nei Paesi dell'area italiana (Italia, San Marino, Vaticano ed ex colonie). 282 pagine ricche di francobolli e di storia. La pubblicazione può essere richiesta all'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna (a titolo gratuito fino ad esaurimento)

